

## **VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 23/4/75**

Il 23 aprile 1975 alle ore 11,30 in Milano - via Boito 8 -presso la sede dell'Associazione, a seguito di convocazione con raccomandata espresso in data 10 aprile 1975, si è riunito il Consiglio Direttivo per l'esame del seguente

ordine del giorno:

- 1°) Relazione del Consiglio sulla attività nel 1974;
- 2°) Rendiconto della gestione 1974 e preventivo per il 1975;
- 3°) Determinazioni relative al fondo di solidarietà;
- 4°) Convocazione dell'assemblea delle Associate;
- 5°) Deleghe di poteri;
- 6°) Varie ed eventuali.

Il Presidente Prof. Del Bo constata che sono presenti personalmente o per delega i consiglieri: Adler, Ardigò, Barillà, Bellini, Bianchini, Brini, Calvi, Ciocca, Cirri, Corino, Gasparini, Gradi, Grossi, Landi, Lieto, Marconato, Marsaglia, Marzari, Marzona, Milaudi, Palaoro, Palazzo, Panarese, Romanato, Semeraro, Sozzani, Torlonia, Traini, Trombetti; Vignolo, Villa.

Nonché i revisori: Aioldi, Mella, Reginelli.

Funge da Segretario l'avv. Giustiniani ed è presente il direttore comm. Beretta.

Il Presidente dichiara il Consiglio atto a deliberare e dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno.

o o o

Prima dell'inizio della trattazione dell'ordine del giorno

il Presidente si scusa per aver dovuto rinviare la precedente riunione che era stata convocata per il 10 aprile, cioè per lo stesso giorno nel quale aveva luogo l'assemblea e quindi la riunione del Consiglio dell'Istbank.

Gli uffici infatti avevano omesso l'invio della convocazione a più di un terzo dei membri del Consiglio.

Poichè molti dei componenti del nostro Consiglio direttivo fanno anche parte del Consiglio di amministrazione dell'Istbank che si riunisce per norma di Statuto più frequentemente, i Consiglieri sono indotti a sollecitare

la trattazione di argomenti più specificamente propri dell'attività e dei compiti funzionali di Assbank, che presentano aspetti di immediata attualità.

Ci eravamo proposti con quella convocazione di iniziare una prassi di riunione contemporanea dei due Consigli per dare occasione di trattare più ampiamente, e con più completa partecipazione degli esponenti delle banche, quegli argomenti.

Questo criterio sarà seguito ove possibile, in avvenire nelle future convocazioni.

o o o

Il Presidente quindi, passando alla trattazione dell'ordine del giorno, propone che i primi tre punti vengano, per la loro stretta coordinazione, trattati insieme.

Per quanto riguarda la relazione del Consiglio Egli fa presente che la medesima è stata consegnata ai consiglieri -in intervenuti alla precedente riunione del 10 aprile ed inviata di nuovo a tutti in allegato alla nuova comunicazione per la odierna riunione. Ove il Consiglio non esprima un diverso avviso se ne può omettere la lettura salvo le eventuali osservazioni che i Consiglieri riterranno di fare sulla medesima.

Il Consiglio approva la proposta. Dopodiché, su invito del Presidente il Segretario dà lettura del rendiconto della gestione 1974 e del preventivo 1975.

Il Presidente invita il Consiglio a pronunciarsi sulla relazione, sul rendiconto e sul preventivo richiamando l'attenzione soprattutto sulla proposta riguardante il fondo di solidarietà, che consentirà di dare un decisivo impulso di efficienza alle strutture funzionali dell'Associazione che ha già in prospettiva la acquisizione organica di preziosi elementi e la ulteriore integrazione di consulenze grandemente qualificate.

Trombetti a proposito della Rivista chiede quale sia la funzione del Consiglio direttivo e vorrebbe qualche illustrazione circa i criteri che vengono seguiti e qualche notizia sul direttore.

Per quanto riguarda le proposte relative al fondo di solidarietà ritiene che sia errato il considerare le ipotesi del fondo dell'Associazione e quello dei

depositi speciali nell'ambito dell'Istbank reciprocamente alternative. Egli pensa che si dovrebbe prendere il buono di entrambe.

In effetti la iniziativa Istbank contrasta con la volontarietà che nella relazione viene attribuita alla medesima poiché c'è l'onere delle eventuali perdite che in sostanza finirebbe per andare a carico delle aziende in proporzione della loro partecipazione azionaria all'Istbank.

Tanto più che l'accordo di queste perdite andrebbe anche a carico di quelle aziende che non avendo aderito non beneficerebbero neppure dell'intervento di Istbank.

Egli ribadisce inoltre la sua convinzione che la delibera del Consiglio Istbank sia illegittima perché va oltre le previsioni dei suoi compiti statutari.

Egli prospetta infine la proposta di cumulare le due iniziative nel senso che il fondo di solidarietà venga utilizzato per coprire le perdite che dovessero sopravvenire nello svolgimento della iniziativa Istbank.

Il Presidente per quanto riguarda la Rivista fa presente che vi è un validissimo direttore che assume la responsabilità dell'indirizzo della stessa. Sulla competenza e autorevolezza del Prof. Tancredi Bianchi non credo che vi possano essere dubbi. Assicura inoltre che da parte della Presidenza e degli uffici dell'Associazione si mantiene un frequente contatto con il direttore e fino ad oggi le valutazioni che ci sono pervenute sono positive.

Il Consiglio direttivo è indicato nelle persone dei consiglieri che fanno parte o del Comitato di Presidenza di Assbank o del Comitato Esecutivo d'Istbank. Sarebbe tuttavia desiderabile che le personalità che vi figurano, oltre a nome dessero anche un contributo di collaborazione e di direttiva, così come in più di una circostanza abbiamo avuto occasione di richiedere.

Per quanto riguarda il problema del fondo di solidarietà Egli ricorda che ormai nell'ambito di Istbank il problema dei depositi speciali ha avuto un esauriente dibattito ed una, approfondita elaborazione che si è conclusa con una deliberazione maggioritaria del Consiglio sicché Egli ritiene che in questa sede non sia possibile riproporre quel problema ed in

particolare quello sulla legittimità della deliberazione stessa in quanto i rimedi contro delibere che fossero illegittime sono quelli previsti dalla legge. Per quanto riguarda il concetto della volontarietà Egli ricorda che nell'ambito dell'Istbank non era possibile costringere gli aderenti a soccorrere i non aderenti. Egli pensa però che questo particolare aspetto debba essere riveduto poiché si tratta anche di non mettere in difficoltà di carattere morale l'Istbank. Perciò Egli auspica vivamente che coloro che ebbero ad esprimere il loro dissenso o la loro titubanza per la iniziativa, rivedano il loro atteggiamento.

Non crede che la proposta Trombetti possa essere accolta perché o la Banca d'Italia alla quale è stata sottoposta la iniziativa dell'Istbank dà il proprio assenso, e allora l'iniziativa stessa è tale da rendere del tutto superfluo il mantenimento del fondo di solidarietà, oppure la Banca d'Italia ritiene che l'Istbank non debba intervenire nei casi nei quali aziende del nostro settore si trovino in difficoltà ed in tal caso ciò significherebbe che non è gradito neppure che si occupi di questi problemi o intervenga l'Assbank.

D'altra parte non Gli sembra che la proposta Trombetti conduca alla esclusione di rischi poiché non è detto che le perdite possano essere contenute nell'ambito delle disponibilità dell'Assbank. Inoltre, data la natura degli interventi che si dovrebbero attuare e delle operazioni che i medesimi comportano, Gli sembra che esuli dagli scopi dell'Assbank la assunzione di rischi nel senso indicato da Trombetti; mentre appare più logico che questi compiti vengano svolti dall'Istbank che già, per le sue finalità statutarie, può compiere quelle operazioni a favore delle proprie partecipanti.

Bellini esprime anch'egli opinione contraria a quella espressa da Trombetti sia per quanto riguarda la legittimità delle decisioni del Consiglio dell'Istbank sia per quanto riguarda una eventuale utilizzazione del fondo di solidarietà, per l'assunzione delle perdite.

Ciocca dichiara di condividere pienamente l'opinione del Presidente.

Bianchini, Landi, Palazzo ed altri esprimono opinione analoga dopodiché il Presidente, riassumendo la discussione conclude rilevando che lo Statuto

di Istbank non viene violato anche se le perdite venissero addossate anche alle aziende che non hanno aderito in quanto ciò deriverebbe dallo svolgimento di una attività operativa di Istbank che si ripercuote sul suo conto economico e quindi indirettamente sulle aziende partecipanti.

Rileva altresì che nei riguardi anche di queste aziende che non aderissero c'è comunque un vantaggio di ordine generale poiché indubbiamente ove la funzione di intervento venisse attuata l'Istbank acquisirebbe una valorizzazione ed una autorità nei riguardi degli organi centrali.

Ad ogni modo Egli pensa che il Consiglio debba pronunziarsi esplicitamente circa la sua approvazione della relazione così come è stata predisposta anche nei riguardi della proposta da sottoporre all'assemblea, alle decisioni della quale è in definitiva rimesso il problema.

Il Consiglio, astenutosi solo il consigliere Trombetti, approva all'unanimità la relazione, il rendiconto della gestione 1974 e il Preventivo 75 che vengono allegati al presente verbale rispettivamente sub A) B) e C), nonché in modo specifico, le proposte relative al fondo di solidarietà da sottoporre all'assemblea.

o o o

Sul punto 4° viene proposta la approvazione della convocazione dell'assemblea per il 30 aprile in prima e per il 5 maggio in seconda convocazione, per la quale, come già comunicato, il Presidente ha già diramato gli avvisi con avvertenza che l'assemblea sarà effettivamente tenuta in seconda convocazione il 5 maggio alle ore 15 presso la sede di Milano con il seguente

ordine del giorno:

- 1°) Relazione del Consiglio sulla attività nel 1974;
- 2°) Rendiconto della gestione 1974 e preventivo per il 1975;
- 3°) Relazione del Collegio dei Revisori;
- 4°) Determinazioni relative al Fondo di solidarietà.

Il Consiglio approva all'unanimità.

o o o

Sul n.5 il Presidente chiede che il Consiglio approvi la delega di poteri di firma al Segretario Generale e al Direttore con firma singola per gli atti di

ordinaria amministrazione e per la assunzione e i provvedimenti relativi al trattamento ed alla disciplina del personale fino al grado di funzionario ed al sig. Sergio Troni con firma singola per le operazioni sui conti intrattenuti presso banche, nei limiti delle disponibilità dei medesimi.

Il Consiglio approva all'unanimità le deleghe.

o o o

Sul n° 6 il Presidente informa che sul problema dei tassi passivi e dei tassi attivi il Comitato Esecutivo della Bancaria era convocato per il giorno 10 cioè per lo stesso giorno in cui Egli era impegnato nell'assemblea e nel Consiglio dell'Istbank a Milano.

Pertanto Egli ha dato la delega al dr. Ardigò il quale è intervenuto alla riunione unitamente ad altri rappresenti del nostro settore.

Conferma che le conclusioni alle quali si è pervenuti sono esattamente quelle che sono state riportate nella stampa nei giorni scorsi.

In particolare informa che non è stata accolta una proposta di fissare un tetto massimo per i tassi attivi e che per la reiezione di questa proposta c'è stato l'efficace intervento dei nostri rappresentanti

Landi chiede se siano state prese determinazioni in merito ai cumuli ed al tasso per i dipendenti delle aziende di credito.

Il Presidente informa che per i primi è stato stabilito che non si vada oltre il tasso massimo della fascia inferiore e per i secondi è stato stabilito il tasso del 10% a partire dal 1 ° di maggio.

Bianchini richiamandosi alla circostanza che diverse aziende anche del nostro settore non si sono ancora adeguate alle misure stabilite dalle recenti disposizioni, rivolge una viva preghiera al Presidente perché l'Associazione faccia opera di persuasione nei confronti di tutte le associate affinché si allineino.

Il Presidente assicura che non mancherà di fare gli opportuni interventi.

Dopodiché essendo esaurita la trattazione dell'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,10

o o o